Diocesi di Città di Castello













Foglio di collegamento

Notiziario mensile della Chiesa Tifernate

FEBBRAIO 2017

Numero 87

ANNO XIX

«Guarda Padre il volto del tuo Figlio ...»



Sempre mi colpisce, ogni volta che entro in Cattedrale, *l'affresco della cupola*. Gesù risorto, in piedi, con le stimmate ben visibili, si volge al Padre, indicando con la mano destra la croce. Lo prega di guardare in volto il suo Figlio e di ricordarsi della sua Misericordia.

È la grande preghiera d'intercessione che Gesù continua ad innalzare per l'intera

umanità. Sempre vivo alla destra del Padre per intercedere anche per la nostra Chiesa, per invocare su di noi quella misericordia che abbiamo ormai compreso essere il cuore del Vangelo, della vita cristiana, dell'essere umani, oltre l'indifferenza, l'egoismo e la disperazione.

Ai piedi di Gesù anche Maria che, quasi in ginocchio, fa sua la preghiera del Figlio, con estremo coinvolgimento materno. E poi san Giuseppe e san Giovanni Battista, gli apostoli, gli angeli e i santi tifernati con in primo piano san Florido che indossa la mitria e il piviale. Contemplare questo affresco del Conca, realizzato dopo il terremoto del 1789, apre alla gioia e alla speranza. Tutti loro pregano per noi e con noi.

Collego questa immagine con la grazia della prossima Visita Pastorale.

In primo luogo perché la nostra Chiesa pellegrina che è in Città di Castello si senta sostenuta dalla Comunione dei Santi. E poi perché possiamo valorizzare al massimo l'appuntamento, oserei dire storico, della visita del Pastore al suo Popolo nella luce di questa Chiesa "senza macchia né rughe".

Vostro vescovo ormai da quasi dieci anni, mi propongo di mettermi in ascolto ulteriore di ciascuno per condividere le gioie, le sofferenze e le preoccupazioni in un clima di amicizia e

fraternità. Desidero, insieme a voi, ascoltare quello che lo Spirito Santo ci dirà per fare insieme passi avanti nel percorso umano e cristiano che Gesù è venuto ad insegnarci.

Intendo confermare nella fede le comunità cristiane ed aiutarle a vivere in comunione e con apertura missionaria, affrontando le sfide del nostro tempo.

L'obiettivo principale della Visita Pastorale è quello di avviare processi di rinnovamento evangelico, di vita fraterna e di attenzione agli altri, specialmente ai più poveri e agli ultimi, quelli che papa Francesco chiama "gli scarti della società". Condivido, con lui, il sogno di una chiesa che "comprende, accompagna, accarezza", cioè una chiesa col cuore di madre.

il vescovo informa

Torno a raccomandare al clero (sacerdoti e diaconi) la partecipazione alla "due giorni" di formazione permanente del clero tifernate a Collevalenza. Chiedo a chi non si è ancora iscritto di farlo quanto prima in curia.

Si arriva a Collevalenza con le proprie auto, magari concordando le modalità per viaggiare insieme.

L'inizio avrà luogo domenica 12 febbraio alle 19:00 circa. Avremo con noi Don Giovanni Zampa. L'esperienza si concluderà martedì 14 febbraio con il pranzo. Conto sulla partecipazione di tutti.

• La visita pastorale muove i primi passi.

Venerdì 13 gennaio, a Cerbara, si è riunita l'Unità Pastorale di San Giustino-Selci-Lama-Cerbara, convocata dal nuovo moderatore Don Alberto Gildoni. Sono stati presentati: due questionari (quello della parrocchia e quello dell'unità pastorale) ed anche un "foglietto" da distribuire a tutta la gente allo scopo di informare e chiedere larga partecipazione. È stato proposto un sussidio per cinque catechesi da farsi prossimamente per approfondire il senso ecclesiale della Visita pastorale. Più avanti si trova il calendario degli incontri e delle celebrazioni.

Venerdì 27 gennaio in vescovado ha avuto luogo l'incontro del Consiglio pastorale diocesano (CPD). I numerosi interventi hanno sottolineato quanto segue: la Visita pastorale dovrebbe anzitutto confermare le comunità nella fede e nella comunione fraterna; il vescovo dovrebbe anzitutto ascoltare; dovrebbe incontrare anche persone "lontane" e farsi presente nei luoghi dove vive la gente; la Visita pastorale dovrebbe servire a promuovere una Chiesa ministeriale, favorire la testimonianza della carità.

Più avanti si trova una sorta di resoconto più dettagliato.

• Comunico ai parroci che si apprestano *alla benedizione delle famiglie* che fra una decina di giorni sarà disponibile in Libreria *Sacro Cuore* un "libretto" da portare nelle case. È composto di due parti: la prima è un mio saluto con riferimento alla Pasqua e alla Visita pastorale spiegata in modo semplice; la seconda è un commento all'*Inno della carità* di San Paolo, con le parole del Papa nell'*Amoris laetitia*. Consiglio vivamente di portarlo perché mi sembra un valido aiuto per incoraggiare a partecipare alla Visita pastorale ed anche per invogliare a leggere l'*Amoris laetitia*.

Prego i parroci di far pervenire quanto prima in Curia o in Libreria l'ordinazione delle copie per farle trovare pronte. Il prezzo sarà Euro 0.50 a copia.

- Giovedì 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore, ricorre la Giornata mondiale della Vita consacrata (vedi più avanti).
 - Nel Santuario della Madonna delle Grazie avrà luogo la celebrazione da me presieduta, preceduta, il giorno prima, dalla Veglia.
 - La nostra Chiesa ha avuto nel passato una grande presenza di persone consacrate che hanno dato una notevole testimonianza. Abbiamo attualmente ben cinque monasteri e diverse comunità di religiose/i che stanno offrendo non pochi servizi ecclesiali e sociali. Li ringraziamo di cuore e chiediamo la grazia che continuino nello spirito dei loro santi fondatori. Preghiamo per le vocazioni alla vita consacrata. Invito il clero, le persone consacrate e i fedeli a partecipare alla Celebrazione eucaristica, nel Santuario della Madonna delle Grazie, secondo il programma.
- Proprio in quest' occasione informerò che, grazie ai Padri Cappuccini, in Cattedrale ci sarà una presenza continua del *confessore*. Loro assicureranno di esserci *il martedì e giovedì dalle 9:00 alle 12:00*. Io sarò disponibile il sabato mattina. Mons. Celestino Vaiani e Don Giancarlo Lepri negli altri momenti.

 Così, con la presenza di Don Livio Tacchini a San Francesco tutti i giorni, abbiamo due luoghi in cui le persone possono trovare facilmente il confessore. Mi sembra un bel frut-
- Nello stesso giorno, 2 febbraio, nella Cripta del Duomo alle ore 10:00, insieme a Mons. Mario Ceccobelli, vescovo di Gubbio, presiederò la concelebrazione in ricordo di *Mons. Carlo Urru* nel *15º anniversario della sua morte*. La Chiesa tifernate ricorda con tanta gratitudine il vescovo che l'ha servita con indimenticabile dedizione dal 1982 al 1991.

to del Giubileo della Misericordia.

- Domenica 5 febbraio celebriamo a livello diocesano la 39ª Giornata Nazionale per la vita. "Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta". Questo il titolo del Messaggio del Consiglio Permanente della CEI. "La Santa degli ultimi di Calcutta affermano i Vescovi ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce. Com'è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati... Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale".
- Venerdì, 10 febbraio presso la sala parrocchiale della Madonna del Latte avrà luogo un incontro pubblico con il S. Em. Card. Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento e presidente della Caritas Italiana. Il tema: "L'annuncio cristiano, attraverso la carità".
- L'11 febbraio celebreremo la 25^a Giornata mondiale del malato. Il Messaggio del Papa "Stupore per quanto Dio compie: Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente..." (Lc 1,49), aiuta a valorizzare la sofferenza di coloro che richiedono vicinanza, attenzione, aiuto concreto. Mentre ringraziamo i tanti che a vario titolo si adoperano per alleviare le sofferenze degli infermi, ognuno di noi si impegni a far meglio la propria parte per aiutarci a portare insieme le nostre croci.

- La parrocchia di S. Martino in Giove nella zona pastorale centro, che era affidata alla responsabilità pastorale del compianto Sac. Amantini don Giuseppe, ha come nuovo Parroco il Rev.do Sac. Mariotti don Giorgio per la durata di nove anni (*can.* 522 e delibera CEI n. 17 del 1984, Prot. n. 02/17).
- Dopo oltre 15 anni di attività pastorale nella diocesi di Città di Castello come sacerdoti Fidei Donum (Fidei Donum: enciclica di Pio XII del 21 aprile 1957, scritta per invitare la Chiesa occidentale all'impegno missionario) don Stefano Sipos, don Francesco Cosa e don Adriano Barsan, provenienti della Romania e appartenenti finora all'archidiocesi di Bucarest, con decreto vescovile e



seguendo la prassi stabilita dalla Chiesa, sono stati incardinati nella Diocesi di Città di Castello dal 1° gennaio 2017, diventando così a tutti gli effetti sacerdoti tifernati.

Come si sa ogni sacerdote deve essere incardinato in una Chiesa particolare per mettersi al servizio pastorale secondo le disposizioni del vescovo. Nella consacrazione a diacono egli promette al suo vescovo diocesano e ai suoi successori riverenza e ubbidienza; questa promessa la ripete nell'ordinazione sacerdotale. Con questo il sacerdote, in unità con tutto il presbiterio della diocesi, diviene un fedele collaboratore del suo vescovo diocesano.

Attualmente i neo-incardinati nella nostra diocesi svolgono il ministero pastorale nella Zona Sud. Recentemente sono diventati anche cittadini italiani.

Li ringraziamo di cuore per la loro generosa disponibilità, per quanto hanno fatto e per quanto faranno a servizio della nostra Chiesa alla quale ormai si sono legati.



▼ Domenico Cancian f.a.m.Vescovo

agenda del mese

FEBBRAIO 2017 - ore 15.00, Vescovado. Il vescovo presiede la riunione del CDAE. - ore 18.00, Madonna del Latte. S. Messa con i ragazzi degli oratori della diocesi. "Punta in alto... per dire ai bambini quello che conta". Festa degli Oratori (vedi il programma Pastorale giovanile). - ore 21.00, Santa Lucia. Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata per la vita consacrata.

2	GIOVEDI' PRES. DEL SIGNORE	21ª Giornata mondiale della vita consacrata - ore 10.00, Cattedrale. Celebrazione eucaristica nel 15° anniversario della morte di mons. Carlo Urru. Partecipa anche S.E.Mons. Mario Ceccobelli. Con i sacerdoti e i fedeli che lo desiderano ringrazieremo il Signore del dono dell'indimenticabile Don Carlo ore 17.15, Monastero delle Cappuccine. Il vescovo presiede la celebrazione dei Vespri. Segue alle ore 18.00, nel Santuario Madonna delle Grazie, la S.Messa per la "Giornata mondiale della Vita consacrata".	
3	VENERDI' S. BIAGIO, S. OSCAR, S. CINZIA	- ore 16.30, Sala Santo Stefano. Il CIF (Centro Italiano Femminile) promuove un incontro con il Prof. Daniele Finzi sul tema: "Conoscersi in trasparenza". Questo a seguito della celebrazione della Giornata della Memoria e nella prospettiva del dialogo ebraio-cristiano ore 21.00, S.Biagio in Cinquemiglia. S. Messa del Vescovo in onore di San Biagio, patrono della parrocchia.	
4	SABATO S. GILBERTO	Preghiera per le vocazioni al sacerdozio, alla vita consacrata e alla famiglia cristiana. Processione (partenza da Fabbrecce, ore 7,30) e S. Messa nella Basilica di Canoscio, ore 8,30. Presiede il vescovo. - ore 20.30, Chiesa di S. Veronica La Tina. Il Movimento per la Vita presenta una Rassegna di Cori (vedi il programma nel manifesto allegato).	
5	DOMENICA S. AGATA	39ª Giornata Nazionale per la Vita - ore 10.30, Cattedrale. Celebrazione eucaristica in occasione della 39° Giornata nazionale per la Vita.	
6	LUNEDI' S. PAOLO MIKI	- ore 21.00, Sala parrocchiale San Pio X. Cafè Teologico, iniziativa organizzata dalla Pastorale Giovanile diocesana e	
		Le Sentinelle. Il tema: "Convivenza o matrimonio?"	
7	MARTEDI' S. TEODORO MARTIRE	Anniversario della nomina di S.E. Mons. Pellegrino Tomaso Ronchi a Vescovo di Città di Castello (1991).	
8	III	Anniversario della nomina di S.E. Mons. Pellegrino Tomaso	
	S. TEODORO MARTIRE MERCOLEDI'	Anniversario della nomina di S.E. Mons. Pellegrino Tomaso Ronchi a Vescovo di Città di Castello (1991). Collevalenza. Memoria liturgica della Beata Madre Speranza di Gesù nel 34° anniversario della sua nascita al Cie-	
8	S. TEODORO MARTIRE MERCOLEDI' S. GIROLAMO EM. GIOVEDI'	 Anniversario della nomina di S.E. Mons. Pellegrino Tomaso Ronchi a Vescovo di Città di Castello (1991). Collevalenza. Memoria liturgica della Beata Madre Speranza di Gesù nel 34° anniversario della sua nascita al Cielo. - ore 20.45, Seminario. Scuola dioc. di Formazione Teologica. Lezione del vescovo: introduzione all'opera paolina e gio- 	

	LOURDES	- ore 17.00, Vescovado. Il vescovo incontra i seminaristi	
		della diocesi per un momento di preghiera, riflessione e fra- ternità.	
12	DOMENICA S. EULALIA	12/13/14 febbraio, Collevalenza Formazione permanente del clero Compleanno di S.E.Mons.Nazzareno Marconi e di Boriosi diaco- no Vittorio.	
15	MERCOLEDI' S. FAUSTINO	- ore 18.00, Duomo di Arezzo. Il vescovo partecipa alla celebrazione eucaristica in occasione della festa della <i>Madonna del Conforto</i> . Anniversario ordinazione sacerdotale Bastianoni mons. Giovanni.	
18	SABATO S. SIMONE VESCOVO	Onomastico di Valori don Simone.	
19	DOMENICA S. MANSUETO , S. TUL- LIO	 - ore 16.00, Sala Santo Stefano. Il vescovo incontra i fidanzati della diocesi nella festa di San Valentino. - ore 18.00, Duomo. Santa Messa con le famiglie e i fidanzati della diocesi. Compleanno don Gesualdo Di Bernardo. 	
20	LUNEDI' S. SILVANO, S. ELEUTE- RIO V.	 - ore 10.00, Perugia. Il vescovo partecipa all'inaugurazione dell'Anno Giudiziario del Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Umbro. - ore 15.00, Ospedale di Città di Castello. Il vescovo partecipa all'incontro con gli ammalati, i medici e il personale paramedico. 	
21	MARTEDI' S. PIER DAMIANI, S. ELEONORA	Compleanno di Cappelli mons. Giovanni.	
22	MERCOLEDI' S. MARGHERITA	- ore 12.00, Sala Gotica (Museo) . Il vescovo partecipa alla conferenza stampa sulla convenzione tra il nostro museo e il museo civico di S. Sepolcro.	
23	GIOVEDI' S. RENZO	- ore 20.45, Seminario . Scuola dioc. di Formazione Teologica. Lezione del vescovo.	
27	LUNEDI' S. LEANDRO	"Veglia di preghiera per il papa e per la Pace", promossa dall'Associazione "Ospedale da Campo" e sostenuta dalla Consulta delle Aggregazioni Laicali con il seguente programma: - ore 18.00, Monastero di S. Veronica. Veglia di preghiera con le suore cappuccine. - ore 21.00, Cattedrale. Veglia di preghiera con le suore benedettine (vedi il manifesto)	
28	MARTEDI' S. ROMANO ABATE	 - ore 09,30, Assisi, Seminario Regionale. Il vescovo presiede l'incontro con la Commissione regionale uffici missionari. - ore 15.30. Vescovado. Il vescovo presiede l'incontro dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero. Onomastico di Piccinelli don Romano e del diacono Romano Marini 	



Città di Castello, 03 gennaio 2017 **Prot. n. 04/17**

DECRETO

Volendo provvedere stabilmente alla celebrazione del culto divino e alla adeguata cura pastorale dei fedeli in seguito ad una riorganizzazione pastorale della Diocesi,

- a norma dei canoni 517 §1 e 526 §1 del Codice di Diritto Canonico ed espletate le consultazioni e le indagini prescritte o ritenute comunque opportune,
- visto il decreto prot. 01/17, con il quale la Parrocchia di S. Martino in Giove viene a costituire Unità Pastorale con le Parrocchie di Riosecco-Piosina-Lerchi-Nuvole-Astucci

costituisco le seguenti Unità Pastorali con i rispettivi Moderatori:

ZONA NORD

- 1. S. Giustino in San Giustino S. Lorenzo in Cospaia S. Andrea in Selci S. Tommaso in Lama S. Stefano in Celalba S. Maria di Fatima in Renzetti S. Biagio in Cerbara (**Moderatore:** *Gildoni don Alberto*).
- 2. Sacro Cuore di Gesù in Pistrino S. Michele Arcangelo e S. Francesco in Citerna S. Michele Arcangelo in Fighille S. Michele Arcangelo in Lippiano (**Moderatore**: *Martinelli don Paolo*).

ZONA CENTRO

- 1. Cattedrale dei Santi Florido e Amanzio S. Francesco S. Maria delle Grazie S. Michele Arcangelo S. Maria Nova in S. Domenico S. Maria Maggiore (**Moderatore:** *Czortek don Andrea*).
- 2. S. Maria e S. Giuliano in Riosecco S. Ansano in Piosina S. Martino in Giove S. Lorenzo in Lerchi S. Bartolomeo in Astucci S. Biagio in Nuvole (**Moderatore:** *Trani don Paolino*).
- 3. S. Maria in Badiali S. Maria Madre della Chiesa in Userna S. Giuseppe S. Veronica Madonna del Latte S. Maria in Belvedere (**Moderatore**: *Luchetti don Salvatore*).
- 4. S. Pio X S. Giovanni Battista (Zoccolanti) S. Lucia S. Martin d'Upo' (Moderatore: Biondini don Samuele).

ZONA SUD

- 1. Santi Cosma e Damiano in Canoscio S. Donato in Trestina S. Martino in Castelvecchio S. Biagio in Cinquemiglia S. Maria in Promano S. Pietro in Montecastelli Maria SS. del Carmine in Niccone S. Pietro in Nestoro S. Govanni Battista in Calzolaro S. Stefano in Bonsciano S. Leo in San Leo Bastia S. Lorenzo in Petrelle S. Bartolomeo in Lugnano S. Maria e S. Egidio in Badia Petroia S. Magno in Ronti S. Maria in Morra S. Lorenzo in Volterrano (**Moderatore:** Sipos *don Stefano*).
- 2. S. Gregorio Magno in Montone S. Pietro in Carpini S. Maria in Pietralunga S. Giovanni Battista in Aggiglioni S. Crescenziano in Pieve de' Saddi (**Moderatore**: *Cosa don Francesco*).
- 3. S. Secondo in San Secondo S. Pietro in Croce di Castiglione Beata Vergine della Neve in Gioiello S. Michele Arcangelo in Marcignano S. Maria Assunta in Monte S. Maria Tiberina (**Moderatore**: *Barsan don Adriano*).

A decorrere dal giorno 03 gennaio 2017.

Con la mia benedizione.

The state of the s

+ Domenico Cancian f.a.m. Vescovo di Città di Castello

Sac. Alberto Gildoni, Cancelliere Vescovile

PROGRAMMA VISITA PASTORALE DELL'UP SAN GIUSTINO-LAMA-SELCI-CERBARA

Celebrazioni:

23 aprile ore 11.00 - S.Messa a San Giustino

07 maggio ore 11.15 - S.Messa a Lama (con Cresime)

13 maggio ore 21.00 - S.Messa a Renzetti 21 maggio ore 11.15 - S.Messa a Selci 28 maggio ore 11.15 - S.Messa a Cerbara

01 giugno ore 18.00 - S.Messa conclusiva di UP a San Giustino

Incontri di UP:

27 aprile ore 21.00 - Centri di Ascolto della UP a San Giustino

11 maggio ore 21.00 - Catechisti della UP a Lama 25 maggio ore 21.00 - Consiglio pastorale di UP a Selci

ZONA PASTORALE NORD (Sacerdoti e diaconi)

Parrocchia di S. Giustino: Don Filippo Milli Amministratore Parrocchiale - Diac. Marco Zangarelli

- CHIESA DEL CROCIFISSO
- ♣ CHIESA DI ALTOMARE
- **CHIESA DI S. ANASTASIO**
- **4** CHIESA DI CORPOSANO
- ♣ CENTRO PASTORALE DELLA DOGANA

Parrocchia di S. Lorenzo in Cospaia: Don Filippo Milli, Amministratore Parrocchiale - Diac. Marco Zangarelli

Parrocchia di S. Tommaso in Lama: Don Francesco Mariucci, Parroco - Diac. Franco Marianelli

CHIESA DEL FONDACCIO

Parrocchia di S. Stefano in Celalba: Don Francesco Mariucci, Parroco - Diac. Franco Marianelli

- CENTRO PASTORALE DI PITIGLIANO
- CHIESA DI COLLE PLINIO

Parrocchia Madonna di Fatima in Renzetti: Don Francesco Mariucci, Parroco - Diac. Franco Marianelli

♣ CHIESA DI PARNACCIANO

Parrocchia di S. Andrea in Selci: Don Alberto Gildoni, Parroco

- ♣ CHIESA DI S. MARIA
- **♣** CENTRO PASTORALE MADONNA DEL PONTE
- **♣** CENTRO PASTORALE DI CAPANNE

Parrocchia di S. Biagio in Cerbara: Don Moreno Migliorati, Parroco - Diac. Luigi Massetti

Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in Pistrino: Don Olimpio Cangi, Parroco - Diac. Alessio Gonfiacani

CHIESA DI S. FISTA

Parrocchia di S. Michele Arc. e S. Francesco in Citerna: Don Paolo Martinelli, Parroco - Diac. Giuseppe Meozzi

Parrocchia di S. Michele Arc. in Fighille: Don Paolo Martinelli Parroco

Mons. Giuseppe Fiorucci Parroco emerito - Diac. Giuseppe Meozzi

SANTUARIO DI PETRIOLO

Parrocchia di S. Michele Arc. in Lippiano: Mons. Domenico Pieracci, Parroco

Resoconto della riunione del Consiglio Pastorale Diocesano 2016-2020

Venerdì 27 gennaio 2017

1. Preparazione alla Visita Pastorale

Mons. Giovanni Cappelli presenta all'Assemblea i questionari che verranno forniti alla comunità in occasione della Visita Pastorale che avrà inizio dopo Pasqua:

- ♣ un questionario riguardante la parrocchia, con domande sull'evangelizzazione, la catechesi, la liturgia, le testimonianze caritative e sull'amministrazione parrocchiale. La compilazione sarà a carico del parroco che si dovrebbe avvalere della collaborazione dei rappresentanti parrocchiali.

Inoltre la Diocesi fornirà alle parrocchie altri due sussidi:

- - Il Vescovo invita tutti ad utilizzare tale sussidio per creare momenti di catechesi.
- ♣ Un questionario dal titolo "Attuazione e Iniziative su Capitolo VIII Amoris Laetitia", redatto dall'Ufficio Pastorale Familiare della CEU, che ha lo scopo di rilevare come l'Esortazione Apostolica post-sinodale del Santo Padre Francesco sull'amore nella famiglia sia stata recepita all'interno delle varie comunità. Il Vescovo invita a diffonderlo ai parroci e alle persone, per poi farglielo pervenire compilato.

La segreteria del *Consiglio* propone l'idea, già valutata e accolta dal Consiglio Presbiterale, di fornire alle persone un breve questionario. Esso appare un utile strumento per informare anche le persone non frequentanti la parrocchia dell'occasione della Visita Pastorale, e per rilevare eventuali richieste e desideri a riguardo. La modalità di somministrazione alle persone consisterà nella distribuzione dei questionari attraverso luoghi pubblici, come edicole, negozi, centri sportivi, all'interno dei quali sia presente una persona interessata personalmente e sensibilizzata a tale iniziativa che possa distribuirli alle persone nell'arco di una settimana/ dieci giorni (antecedenti la visita del Vescovo), con un minimo di presentazione . Verranno poi raccolti in appositi box forniti dalle parrocchie stesse e i dati rilevati (magari con l'aiuto dei ragazzi del dopo-cresima) pervenuti alle parrocchie saranno utilizzati come spunti di riflessione, incontri, iniziative.

2. La Visita Pastorale come strumento/opportunità per avvicinare alla chiesa "i più lontani"

Il Vescovo sottolinea che la Visita Pastorale deve essere un momento di ascolto e di incontro con le persone, anche le più lontane. L'occasione della benedizione delle case sarà importante per informare tutte le famiglie, anche attraverso la distribuzione di un "*libretto*" in tutte le case. Nel *Consiglio* emergono due punti di vista:

da parte di varie persone emerge il desiderio che la Visita Pastorale possa essere un momento per incontrare le persone non frequentanti la Chiesa e la parrocchia, così da fotografare l'esistente, rilevare i settori "bui", essere occasione per riaccendere una luce nelle persone battezzate ma ormai da tempo lontane dalla Chiesa o che hanno dei pregiudizi nei confronti dell'istituzione ecclesiastica e dei suoi rappresentanti. I luoghi di incontro potrebbero essere i

- centri di vita associata, i centri sportivi, le fabbriche o altre situazioni particolari individuate dalle singole parrocchie;
- ♣ altri membri, in particolare i sacerdoti presenti, sottolineano invece l'importanza di mantenere la natura stessa della Visita Pastorale come momento di conferma, di ascolto, di comunione, di conforto, di incoraggiamento e di verifica delle comunità parrocchiali con il proprio pastore, per poter poi rilanciare con più entusiasmo e rinnovato vigore il proprio messaggio agli altri.

Il Vescovo in conclusione sottolinea che le due proposte possano non essere in contraddizione ma siano componibili, e che la visita possa da una parte privilegiare il momento di incontro e di verifica con le parrocchie, dall'altra evangelizzare attraverso iniziative particolari individuate dalle singole parrocchie per andare incontro a tutti. Per questo secondo scopo è importante che i parroci stessi, con l'aiuto dei propri collaboratori, intercettino particolari esigenze e possibili iniziative da organizzare.

A tal proposito vengono riportate le iniziative che la parrocchia di San Giustino, prima parrocchia che ospiterà al Visita Pastorale, ha già pensato per la venuta del Vescovo:

- **↓** incontro con le famiglie con il rinnovo delle promesse matrimoniali;
- ≠ incontro con le persone più sole della parrocchia, o con situazioni di sofferenza particolari;
- ♣ incontro con le persone che all'interno della parrocchia svolgono qualche compito.

3. L'attivazione dei Ministeri Laicali, una necessità sempre crescente

Da parte del Vescovo e da vari componenti il *Consiglio* si sottolinea la grande necessità dell'attivazione dei Ministeri Laicali, soprattutto nei centri più dislocati che il parroco è impossibilitato a raggiungere con continuità. Si sottolinea l'importanza della formazione teologica, rinnovando possibilmente l'approccio formativo già esistente, che talora appare anacronistico. E' opportuno inoltre verificare quante persone in Diocesi siano attualmente già in possesso dei Ministeri Laicali ma non li stiano, per varie ragioni, esercitando.

Si evidenzia comunque una generale difficoltà di generare nei fedeli il desiderio al servizio laicale, al di là delle esigenze concrete di Ministri formati dovute alla carenza di sacerdoti: infatti il desiderio di servizio dovrebbe scaturire naturalmente, anche nei giovani che dopo anni di catechismo si confermano nella propria fede col sacramento della Cresima. Il catechismo dunque appare un momento saliente anche per potere alimentare il desiderio di servire con gioia la propria comunità e la Chiesa in genere. Importante dunque anche curare la formazione dei catechisti, che spesso appaiono non del tutto preparati alla loro missione, ricordando quanto sia prezioso il catechismo, che oggi rappresenta in genere l'unico momento di formazione cristiana del fanciullo, visto che la famiglia purtroppo spesso non contribuisce a fornire insegnamenti e modelli religiosi.

La Segreteria del Consiglio Pastorale Diocesano





L'Ufficio diocesano per l'Evangelizzazione e la Catechesi comunica che sta organizzando per il pomeriggio di domenica 26 Marzo in cattedrale, l'incontro dei cresimandi di tutta la diocesi e dei loro genitori con il Vescovo.

A breve programma dettagliato.

L' Équipe diocesana

Diocesi di Città di Castello



"Siamo chiamati a scoprire Cristo [nei poveri], a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro" (EG 198).

L'annuncio cristiano attraverso la carità



Incontro aperto a tutti con S. Em. Card. Francesco Montenegro

Arcivescovo di Agrigento e Presidente della Caritas Italiana



Chiesa Madonna del Latte 10 Febbraio 2017 - ore 21,00

CORSO DI FORMAZIONE PER I PARROCI

sul nuovo processo matrimoniale

Per le iscrizioni al Corso, occorre rivolgersi entro il 31 gennaio 2017, al:

TRIBUNALE APOSTOLICO DELLA ROTA ROMANA

Piazza della Cancelleria, 1 - 00186 Roma Tel.: 06/69887502 - Fax: 06/69887568 www.rotaromana.vu cancelliererota@rotaromana.va

La tassa di iscrizione, di € 100,00, potrà essere pagata con assegno circolare o bancario intestato a "TRIBUNALE DELLA ROTA ROMANA", piazza della Cancelleria, 1 – 00186 Roma oppure potrà essere versara anche in contanti presso il Tribunale della Rota Romana il giorno 22 febbraio 2017 dalle ore 8:00 alle ore 12:30.

Alle Diocesi che invieranno più partecipanti al corso, previa presentazione di una lettera dell'Ordinario, sarà applicata una riduzione della tassa di iscrizione pari al 20% per ciascun iscritto. È prevista invece una riduzione pari al 50% della tassa di iscrizione per le Diocesi che si trovino in situazione di povertà.

Durante il Corso è prevista la traduzione simultanea delle relazioni in inglese e spagnolo.

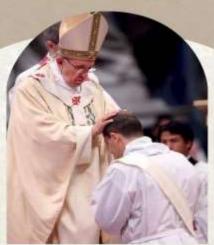
Le esercitazioni pratiche potranno essere redatte in italiano, inglese, francese e spagnolo,



... Ce bisogno di una misericordia infinita come quella del cuore di Cristo ... Non vorremmo forse incontrare sacerdoti, che comprendano oltre le parole, che leggano davvero il cuore? Non è prima di tutto questo, quello che cerchiamo in un prete?...

PAPA FRANCESCO Catechesi giubilari nelle 3 Basiliche Patriarcali, 2016

TRIBUNALE APOSTOLICO DELLA ROTA ROMANA



Corso di formazione per i Parroci

sul nuovo processo matrimoniale

22 - 25 Febbraio 2017 Roma, Palazzo della Cancelleria

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO

8.30 - 9.00

Apertura dei lavori. S.E. Mons. P. V. PINTO, DECANO

9.00 - 10.00

I parroci interpellati dai due Sinodi convocati da Francesco: Ratio ecclesiológica – giuridica – pastorale.

S.E. Mobs. P. V. PINTO, DECANO

10.00 - 11.00

Comunità parrocchiale e comunità coniugale: bellezza e crisi del matrimonio. S.E. Mons. M. MONSER, PRO DECANO

11.00 - 11.30

Coffee break

11.30 - 12.30

Questions time

L'Ufficio pastorale diocesano nella mente del recente Sinodo ordinario: piste possibili. Mons. A. W. BUNGE

16.40 - 18.00

Come sostenere il Parroco primo agenie dell'indagine pastorale e cooperatore essenziale dell'indagine pregiudiziale diocesana, quanto a bellezza e crisi delle unioni coniugali: testimo-

PROGRAMMA

nianza di un Giudice - Parroco di lungo corso, Mons. V. A. TODISCO

18.00 - 19.00

Esercitazione per gruppi

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO

8.30 - 9.00

Apertura dei Isvori. S.E. Mons. P. V. PINTO, DECANO

9.00 - 10.15

Modi e ipotesi di cooperazione del Parroco in ordine alla ricerca sollecita della verità fattuale del vincolo.

Mons. A. ARELLANO CEDILLO.

10.15 - 11.15

Vescovo e Parroco: gli esperti della salui e maestri umili del discernimento in *Amoris lactitia*. Come servire gli ultimi.

S. Em. Rev.ma il CARD. CHRISTOPH SCHONBORN, O.P.

11.15 - 11.45

Coffee break

11.45 - 12.30

Questions time

16.00 – 17.00
Formazione dei Parroci in ordine alla pastorale familiare.

S. Em. Rev.ma il CARD. BENIAMINO STELLA

17.00 - 18.30 Questions time

VENERDÌ 24 FEBBRAIO

8.30 - 9.00

Apertura dei lavori. S.E. Mons. P. V. PINTO, DECANO

9.00 - 10.30

L'ausilio previo del Parroco circa l'investigazione e la presentazione della dichiarazione di nullità, Mons. M. K. ADAM, O.P.

10.30 - 11.00

Coffee break

11.30 - 12.30 Questions time

15.00 - 17.30

Esercitazione per gruppi.

17.30 - 19.00

Linee conclusive S.E. Mons. P. V. PINTO, DECANO

SABATO 25 FEBBRAIO

8.30 - 09.30

Udienza con il SANTO PADRE FRANCESCO

Santuario di Santa Maria delle Grazie

- PATRONA DI CITTÀ DI CASTELLO E DELLA DIOCESI -

2 febbraio 2017 Presentazione del Signore al Tempio

Giornata mondiale della vita consacrata

Mercoledì 1 febbraio

Ore 08.15: Lodi Mattutine e S. Messa.

Ore 18.15: Recita del Rosario.

Ore 21.00: Chiesa di Santa Lucia: Veglia di preghiera animata

dalle religiose.

Giovedì 2 febbraio

Ore 08.15: Lodi mattutine e S. Messa.

Ore 16.30: Recita comunitaria del Rosario.

Ore 17.15: Vespri nella chiesa del monastero di Santa Veronica.

Ore 17.45: Benedizione delle candele presso il monastero di Santa Veronica; processione verso il Santuario di Santa Maria delle Grazie dove il vescovo diocesano, mons. Domenico Cancian, presiederà la solenne concelebrazione, animata dalla Corale "Marietta Alboni".





I ministeri del lettorato e dell'accolitato, anche se profondamente radicati nell'esperienza più antica della Chiesa, acquistano oggi dimensioni e prospettive nuove in una comunità ecclesiale chiamata ad essere «serva» del Signore e degli uomini. Il loro corretto e fedele esercizio suppone, pertanto, sempre una vita di comunità molto dinamica. Anche se si integrano a vicenda, questi due ministeri sono distinti: il lettorato fa direttamente riferimento all'annuncio della parola di Dio, mentre l'accolitato è più specificamente orientato alla celebrazione liturgico-sacramentale e all'impegno di carità e di promozione umana. Tutt'e due questi ministeri sono finalizzati all'edificazione dell'unico Corpo di Cristo.

Nella stupenda cornice del Santuario *Maria SS. Madonna dei Rimedi* in Pietralunga, il 5 gennaio si è celebrato il conferimento dei Ministeri di Lettore e di Accolito ad *Angelo Pennestri*, della Parrocchia di S.Maria.

S.E.il Vescovo Domenico Cancian ha presieduto la celebrazione, coadiuvato da Don Antonio Mandrelli e Don Francesco Cosa.

Alla Celebrazione sono intervenuti numerosissimi fedeli che sostengono ed

accompagnano con amicizia ed affetto la Chiesa locale e il loro concittadino. Siamo grati e riconoscenti verso il Buon Dio per aver suscitato questo ministro e al nostro Vescovo per il sostegno e il discernimento con cui cura e circonda di apostolico affetto il gregge a lui affidato.

13

Lunedì 27 febbraio 2017 Città di Castello

La Chiesa di Città di Castello sotto la guida del Vescovo Domenico prega per il Papa e per la Pace

- ore 18.00 Monastero di S. Veronica Veglia di preghiera con le suore cappuccine
- ore 21.00 Duomo di Città di Castello Veglia di preghiera con le suore benedettine



Ospedale da campo

La Chiesa locale si prende cura di ogni ferita

Consulta delle aggregazioni laicali

Ufficio diocesano per la pastorale della salute

Sabato, 11 febbraio 2017, ore 15.00 - Duomo di Città di Castello XXVa Giornata Mondiale del Malato 2017

Santa messa del vescovo con l'amministrazione dell'unzione degli infermi.

Lunedì 20 febbraio 2017, ore 15.00 - Cappella Ospedale (1° Piano)
La Comunità cristiana dell'Ospedale vi invitano ad un momento di preghiera.

S.E. Mons. Domenico Cancian Le suore Figlie della Misericordia. Il Cappellano dell'Ospedale

Messaggio del Santo Padre per la XXV Giornata Mondiale del Malato 2017

"Il malato va trattato come un essere umano, non come un oggetto"

"Trovare nuovo slancio - chiede Papa Francesco agli operatori sanitari - per contribuire alla diffusione di una cultura rispettosa della vita, della salute e dell'ambiente; un rinnovato impulso a lottare per il rispetto dell'integralità e della dignità delle persone, anche attraverso un corretto approccio alle questioni bioetiche, alla tutela dei più deboli e alla cura dell'ambiente".



Nel messaggio del Papa per la Giornata mondiale del malato, in programma l'11 febbraio 2017 a Lourdes, sul tema "Stupore per quanto Dio compie: Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente..." (*Lc* 1, 49) si legge: «Ogni malato è e rimane sempre un essere umano e come tale va trattato. Gli infermi, come i portatori di disabilità anche gravissime, hanno la loro inalienabile dignità e la loro missione nella vita e non diventano mai dei meri oggetti».

Quindi il Santo Padre ha fatto riferimento a quanto avvenuto nella Grotta di Massabielle: «Come Santa Bernadette siamo sotto lo sguardo di Maria. L'umile ragazza di Lourdes racconta che la Vergine, da lei defi-

nita "la Bella Signora", la guardava come si guarda una persona. Queste semplici parole descrivono la pienezza di una relazione».

Dunque Bernadette, povera, analfabeta e malata, si sente guardata da Maria come persona: «La Bella Signora – ricorda Papa Bergoglio – le parla con grande rispetto, senza compatimento. Bernadette, dopo essere stata alla grotta, grazie alla preghiera trasforma la sua fragilità in sostegno per gli altri, grazie all'amore diventa capace di arricchire il suo prossimo e, soprattutto, offre la sua vita per la salvezza dell'umanità. E il fatto che la Bella Signora le chieda di pregare per i peccatori, ci ricorda che gli infermi, i sofferenti, non portano in sé solamente il desiderio di guarire, ma anche quello di vivere cristianamente la propria vita, arrivando a donarla come autentici discepoli missionari di Cristo».

A Bernadette, Maria dona la vocazione di servire i malati e la chiama ad essere Suora della Carità: «Una missione che lei esprime in una misura così alta, da diventare modello a cui ogni operatore sanitario può fare riferimento. Chiediamo, dunque, all'Immacolata Concezione la grazia di saperci sempre relazionare al malato come ad una persona che, certamente, ha bisogno di aiuto, a volte anche per le cose più elementari, ma che porta in sé il suo dono da condividere con gli altri».

E non è questa l'unica esortazione che il Sommo Pontefice ha rivolto a tutti gli operatori del mondo sanitario: «Trovare nuovo slancio – chiede Papa Francesco nel messaggio per la Giornata mondiale del malato – per contribuire alla diffusione di una cultura rispettosa della vita, della salute e dell'ambiente; un rinnovato impulso a lottare per il rispetto dell'integralità e della dignità delle persone, anche attraverso un corretto approccio alle questioni bioetiche, alla tutela dei più deboli e alla cura dell'ambiente».

Nel messaggio il Papa rinnova la sua vicinanza di preghiera e di incoraggiamento ai medici, agli infermieri, ai volontari e a tutti i consacrati e le consacrate impegnati al servizio dei malati e dei disagiati; alle istituzioni ecclesiali e civili che operano in questo ambito; e alle famiglie che si prendono cura amorevolmente dei loro congiunti malati: «A tutti – conclude il Santo Padre – auguro di essere sempre segni gioiosi della presenza e dell'amore di Dio, imitando la luminosa testimonianza di tanti amici e amiche di Dio tra i quali ricordo san Giovanni di Dio e san Camillo de' Lellis, patroni degli ospedali e degli operatori sanitari, e santa Madre Teresa di Calcutta, missionaria della tenerezza di Dio».

(5 febbraio 2017)

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 39a Giornata Nazionale per la vita

Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta



Il coraggio di sognare con Dio

Alla scuola di Papa Francesco s'impara a sognare. Spesso nelle udienze fa riferimento ai sogni dei bambini e dei giovani, dei malati e degli anziani, delle famiglie e delle comunità cristiane, delle donne e degli uomini di fronte alle scelte importanti della vita. Sognare con Dio e con Lui osare e agire! Quando il Papa commenta la Parola di Dio al mattino o quando tiene discorsi nei vari viaggi apostolici, non manca di incoraggiare a sognare in grande. È nota la sua devozione a san Giuseppe, che considera uomo del "sogno" (Cfr. *Mt* 1,20.24). Quando si rivolge alle famiglie, ricorda loro che il sogno di Dio "continua a realizzarsi nei sogni di molte coppie che hanno il coraggio di fare della loro vita una famiglia; il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocarci con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo, nessuno si senta superfluo o senza un posto".

I bambini e i nonni, il futuro e la memoria

Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini "sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza"; i nonni "sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro. Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti".

Una tale cura esige lo sforzo di resistere alle sirene di un'economia irresponsabile, che genera guerra e morte. Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale. È ciò che ripete ancora oggi Santa Teresa di Calcutta con il famoso discorso pronunciato in occasione del premio Nobel 1979: "Facciamo che ogni singolo bambino sia desiderato"; è ciò che continua a cantare con l'inno alla vita: "La vita è bellezza, ammirala. La vita è un'opportunità, coglila. La vita è beatitudine, assaporala. La vita è un sogno, fanne una realtà. ... La vita è la vita, difendila".

Con Madre Teresa

La Santa degli ultimi di Calcutta ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce: "Nel suo 'Ho sete' (Gv 19,28) possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l'accorata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace". Gesù è l'Agnello immolato e vittorioso: da Lui sgorga un "fiume di vita" (Ap 22,1.2), cui attingono le storie di donne e uomini per la vita nel matrimonio, nel sacerdozio o nella vita consacrata religiosa e secolare. Com'è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati. Un tale stile di vita ha un sapore mariano, vissuto come "partecipazione alla feconda opera di Dio, e ciascuno è per l'altro una permanente provocazione dello Spirito. I due sono tra loro riflessi dell'amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l'aiuto, la carezza, l'abbraccio".

La vita religiosa combatta mondanità e relativismo

Vincere la "logica della mondanità" e la "cultura del provvisorio". E' quanto affermato da Papa Francesco nell'udienza ai partecipanti alla **Plenaria della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica**. Il Pontefice ha sottolineato che i consacrati devono mantenere la "freschezza e la novità della centralità di Gesù". "La fedeltà è messa alla prova". Papa Francesco è entrato subito nel vivo sottolineando che le statistiche mostrano una "emorragia" che "indebolisce la vita consacrata e la vita stessa della Chiesa".

Cultura del provvisorio e relativismo minacciando fedeltà al Vangelo

Questi abbandoni nella vita consacrata, riconosce, "ci preoccupano molto" e si chiede che cosa sia accaduto. Innanzitutto, risponde, ci sono fattori che "condizionano la fedeltà" in quello che è proprio un "cambio d'epoca":

"Viviamo immersi nella cosiddetta *cultura del frammento*, del *provvisorio*, che può condurre a vivere 'à la carte' e ad essere schiavi delle mode. Questa cultura induce il bisogno di avere sempre delle 'porte laterali' aperte su altre possibilità, alimenta il consumismo e dimentica la bellezza della vita semplice e austera, provocando molte volte un grande vuoto esistenziale. Si è diffuso anche un forte relativismo pratico, secondo il quale tutto viene giudicato in funzione di una autorealizzazione molte volte estranea ai valori del Vangelo".

Contagiare i giovani con la gioia del Vangelo, no alla seduzione del successo

"Viviamo – ha detto ancora – in società dove le regole economiche sostituiscono quelle morali, dettano leggi e impongono i propri sistemi di riferimento a scapito dei valori della vita". Una società, ha ammonito, "dove la dittatura del denaro e del profitto propugna una visione dell'esistenza per cui chi non rende viene scartato". In questa situazione, ha rimarcato, "è chiaro che uno deve prima lasciarsi evangelizzare per poi impegnarsi nell'evangelizzazione". Francesco ha quindi rivolto il pensiero al "mondo giovanile, un mondo complesso, allo stesso tempo ricco e sfidante":

"Ci sono giovani meravigliosi e non sono pochi. Però anche tra i giovani ci sono molte vittime della logica della *mondanità*, che si può sintetizzare così: ricerca del successo a qualunque prezzo, del denaro facile e del piacere facile. Questa logica seduce anche molti giovani. Il nostro impegno non può essere altro che stare accanto a loro per contagiarli con la gioia del Vangelo e dell'appartenenza a Cristo. Questa cultura va evangelizzata se vogliamo che i giovani non soccombano".

La vita consacrata mantenga la sua missione profetica

Il Papa ha così indicato un terzo fattore che proviene però "dall'interno della stessa vita consacrata, dove accanto a tanta santità" non mancano però "situazioni di *contro-testimonianza* che rendono difficile la fedeltà". Tra queste, Francesco ha messo in guardia dalla "routine, la stanchezza, il peso della gestione delle strutture, le divisioni interne, la ricerca di potere", "gli arrampicatori", "una maniera mondana di governare gli istituti, un servizio dell'autorità che a volte diventa autoritarismo e altre volte un lasciar fare":

"Se la vita consacrata vuole mantenere la sua missione profetica e il suo fascino, continuando ad essere scuola di fedeltà *per i vicini e per i lontani* (cfr *Ef* 2,17), deve mantenere la freschezza e la novità della centralità di Gesù, l'attrattiva della spiritualità e la forza della missione, mostrare la bellezza della seguela di Cristo e irradiare speranza e gioia".

Tenere fisso lo sguardo sul Signore, non cedere a cultura dell'effimero

"Quando viene meno la speranza – ha soggiunto a braccio – non c'è gioia, la cosa è brutta". Francesco ha quindi evidenziato che bisogna "curare in modo particolare" la "vita fraterna in comunità". Questa, ha osservato, "va alimentata dalla preghiera comunitaria", dalla "partecipazione attiva ai sacramenti", "dalla misericordia verso il fratello o la sorella che pecca, dalla condivisione delle responsabilità". Tutto questo, ha sottolineato, deve essere "accompagnato da una eloquente e gioiosa testimonianza di vita semplice accanto ai poveri e da una missione che privilegi le periferie esistenziali". Ancora, ha detto che bisogna difendersi "dalle mode e dalla cultura dell'effimero" continuando a "camminare saldi nella fede":

"Ciò comporta che a nostra volta teniamo fisso lo sguardo sul Signore, facendo sempre attenzione a camminare secondo la logica del Vangelo e non cedere ai criteri della *mondanità*. Tante volte le grandi infedeltà prendono avvio da piccole deviazioni o distrazioni. Anche in questo caso è importante fare nostra l'esortazione di san Paolo: 'E' ormai tempo di svegliarvi dal sonno' (*Rm* 13,11)".

Importanza di un accompagnamento che non crei dipendenze

Nella parte finale del suo discorso, il Papa ha messo l'accento sull'importanza dell'accompagnamento. È necessario, ha avvertito, che "la vita consacrata investa nel preparare accompagnatori qualificati per questo ministero". Un accompagnamento, ha ripreso, che "non crei dipendenze" ma che aiuti il "discernimento". Quest'ultimo, ha concluso, non si risolve solamente nello "scegliere tra il bene e il male, ma tra il bene e il meglio, tra ciò che è buono e ciò che porta all'identificazione con Cristo".



in occasione della 39° GIORNATA DELLA VITA invita alla

Rassegna dei cori dell'Alta Valtiberina

Sabato 4 febbraio - ore 20.30

Parrocchia di Santa Veronica La Tina – Città di Castello



CORI PARROCCHIALI

- Corale S. Cosma e Damiano Canoscio
- Coro San Biagio Cerbara
- Coro S. Veronica La Tina C. Castello
- Chorus Fractae Ebe Igi Umbertide

CORI VOCI BIANCHE

- INCONTROCANTANDO Morra
- Pueri cantores C. Castello
- Alboni Youth Choir C. Castello

Al termine "la vita è bella" testo di Roberto Benigni canta Brunella Tacchini soprano – Accompagna Roberto Mercati alla tastiera

UFFICIO PASTORALE FAMILIARE



Diocesi di Città Di Castello Servizio Pastorale Familiare



Domenica 5 Marzo 2017, ore 15.30

Sala Santo Stefano presso il Vescovado Città di Castello



LA FAMIGLIA NELL'AMORIS LAETITIA ILLUSTRATA DA DOMENICO CANCIAN



Per informazioni e prenotazione della cena è possibile contattare entro sabato 4 Marzo:
Luisa 3405592875

PROGRAMMA

Ore 15:30 – 17.00 Intervento del Vescovo Domenico

Ore 17.00 - 17.15 Pausa caffè.

Ore 17.15 - 18.15 Lavoro di gruppo

Ore 18:30 CELEBRAZIONE DELLA S.MESSA presso il Duomo

Ore 19:45 Cena con pizza

Ore 21:00 Preghiera conclusiva

L'incontro È FORTEMENTE RACCOMANDATO AGLI OPERATORI di PASTORALE FAMILIARE, nonché a tutte le persone interessate a questo argomento.



Diocesi di Città Di Castello Servizio Pastorale Familiare



Amo te ...oggi e Sempre!!!



Ore 16-18 : castagnole insieme (sala Santo

Stefano, Vescovado)

Ore 18-18.30: Il Vescovo benedice fidanzati

e coppie di sposi presenti (Duomo)

Ore 18.30 : Santa Messa (Duomo)

Vi invitiamo... per ringraziare il Signore per il dono dell'amore

19 Febbraio 2017 Festa degli innamorati



LE NOZZE DI CANA



Sarà disponibile servizio di baby sitting: comunicare al momento dell'iscrizione il numero e l'età dei bambini che saranno con voi, al fine di rendere migliore il servizio.

Nei locali della parrocchia di Cerbara ci sono dei locali dove pranzeremo assieme.

Le iscrizioni si chuderanno al raggiungimento di 20 coppie. Il corso è gratuito. Si potrà fare un'offerta libera che servirà per coprire i costi della struttura che ci ospiterà.



Per iscrizioni e informazioni:

Don Moreno 339.6518565

Stefania e Riccardo 338.9797073

Luisa e Fabrizio 340.5592875

Raffaella e Salvatore 347.0369375

Parrocchia di Cerbara

Programma del corso				
Domenica 12 Febbraio	Ore 8,30	Accoglienza e presentazione		
	Ore 09,00	Inizio attività		
Domenica 12	Ore 11,00	Break		
Febbraio mattina	Ore 11,20	Insegnamento		
	Ore 13,00	Pranzo		
	Ore 14,00	Ripresa attività		
Domenica 12	Ore 16,00	Break		
Febbraio Pomeriggio	Ore 16,15	Insegnamento		
50 may 100 may 100 mg	Ore 18,00	Messa e Saluti		



Ufficio Caritas Diocesana



Ancora una bella iniziativa da parte del *Centro di Ascolto Caritas San Pasquale Baylon degli Zoccolanti*, che raggruppa le parrocchie dell'unità pastorale San Pio – San Giovanni Battista agli Zoccolanti.

Nella serata del 21 gennaio 2016 si è svolta una cena presso il cva di Santa Lucia, finalizzata alla raccolta di fondi per il sostentamento delle iniziative del Centro di Ascolto. La serata organizzata dai volontari e da altre persone volenterose della pro – loco Casella Garavelle,

della comunità *Nel Segno di Cana* e delle varie parrocchie, ha visto la presenza di circa 200 persone che con il loro contributo hanno permesso di incassare risorse molto utili per le varie attività e per il sostentamento di famiglie e persone che si trovano in un particolare momento di difficoltà. La serata ha visto la presenza anche di volontari della Caritas diocesana e di 6 richiedenti asilo attualmente ospitati presso le strutture della stessa Caritas diocesana e parrocchiali di San Giustino e San



Martino di Castelvecchio, provenienti dalla Nigeria e dalla Guinea. Un bel gesto che ha permesso, oltre alla raccolta fondi, anche di poter condividere con tutta la comunità dell'Unità pastorale l'esperienza di generosità e carità. Ringraziamo i parroci delle rispettive parrocchie, i volontari e tutte le persone di buona volontà che hanno contribuito a realizzare l'iniziativa.

Caritas Diocesana di Città di Castello

MUSEO DEL DUOMO

CONFERENZA STAMPA - Rinnovo convenzione biglietteria e servizi tra il Museo Diocesano di Città di Castello (Perugia) e Museo Civico di Sansepolcro (Arezzo). Vi partecipano il vescovo Domenico Cancian, Catia Cecchetti l'Assessore alle Politiche Culturali del Comune Gabriele Marconcini e mons. Giancarlo Rapaccini per il Capitolo Cattedrale di Sansepolcro

- Giovedì 16 febbraio ore 12.00
 Sala conferenze Museo Civico di Sansepolcro
- Mercoledì 22 febbraio ore 12.00
 Salone Gotico Museo Diocesano di Città di Castello

Doppia iniziativa promossa dal Museo Diocesano di Città di Castello in collaborazione con l'Amministrazione comunale biturgense ed il Capitolo Cattedrale – Diocesi di Sansepolcro. Obiettivo è lo scambio di servizi e attività culturali tra le due strutture museali e l'agevolazione del prezzo del biglietto d'ingresso, dei prodotti e servizi.



Venerdì 24 febbraio ore 17.00 - Salone Gotico Museo Diocesano: Conferenza don Andrea Czortek

"Storia e geografia nell'Alta Valle del Tevere – Lo sviluppo dei confini amministrativi del territorio altotiberino (comunali, diocesani, statali, provinciali, regionali) nei secoli XI-XX".

A seguire visita guidata di Catia Cecchetti al Museo (prenotazioni 075 8554705 – museoduomo@tiscali.it). In collaborazione con Associazione Storica Alta Valle del Tevere.

Madonna di Donatello Chiesa di San Francesco Citerna

L'opera in terracotta policroma è esposta nella piccola sacrestia della chiesa. Datata 1415-20, restaurata presso i laboratori dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, è considerata una delle più interessanti scoperte nel campo dell'arte degli ultimi anni. Per prenotazioni e visite guidate 075 8554705 – museoduomo@tiscali.it

Per informazioni:

dott.ssa Catia Cecchetti 075 8554705 museoduomocdc@tiscali.it - museoduomo@tiscali.it

UFFICIO PASTORALE GIOVANILE

1. Incontro di formazione per gli animatori.

Il 22 gennaio si è svolto, presso la Cantina del Seminario, il primo incontro di formazione degli animatori organizzato dal Servizio di Pastorale Giovanile di Città di Castello in collaborazione con Anspi Umbria, associazione di Perugia che si occupa di formazione negli ambiti oratoriali e parrocchiali. Il tema di questo primo incontro è stato proposto dal formatore Diego Buratta. Verteva sulla preghiera in oratorio e in parrocchia, su come la relazione con Dio possa essere un forte strumento di amicizia e condivisione, non solo spirituale ma anche umana.



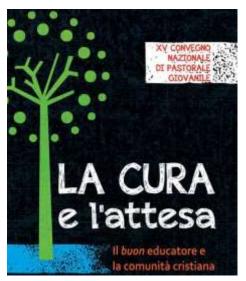
Attraverso alcuni giochi, parole e attività Diego ha incentrato

l'incontro sul far capire quanto la preghiera sia importante all'interno della vita "quotidiana" nei luoghi formativi, e quanto essa debba diventare non solo un momento della giornata ma il fulcro attorno al quale girano tutte le altre attività.

La risposta dei ragazzi della Diocesi è stata buona. Erano presenti all'incontro più di 40 animatori provenienti dalle diverse zone della nostra diocesi, in particolar modo i giovani tra i 17/25 anni coinvolti nelle attività educative delle parrocchie e degli oratori.

Il prossimo incontro è fissato per *domenica 26 febbraio ore 16:00* sempre alla Cantina del Seminario. Il tema verterà su "I ragazzi difficili in oratorio" e di come questi più che dei "problemi" possano essere una risorsa. La Pastorale Giovanile invita sacerdoti e animatori parrocchiali ad una sempre maggiore risposta a questi incontri per formare i formatori.

2. XV Convegno nazionale di pastorale giovanile.



Il XV convegno nazionale di Pastorale Giovanile si svolgerà a Bologna dal 20 al 23 febbraio 2017 e avrà come tema: "La cura e l'attesa. Il buon educatore e la comunità cristiana". Obiettivo del convegno è capire il ruolo centrale della **figura dell'educatore** che non si 'auto genera', ma si costruisce attraverso un sistema educativo integrato a più voci.

Far l'animatore ed essere educatori sono due momenti diversi, un passaggio che non deve essere sottovalutato. Il buon educatore non è un solitario che va per la sua strada: ha ricevuto un mandato educativo dalla comunità cristiana che a sua volta lo sostiene e lo forma; con la comunità, con il territorio, con gli altri educatori ha bisogno di intrecciare sogni e progetti.

Il convegno si pone nel cammino che la Chiesa sta aprendo con il Sinodo dei Vescovi che nel 2018 affronterà il tema: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Presto arri-

veranno i Lineamenta e si aprirà un percorso intenso e unico di lavoro condiviso.

3. Veglia delle ceneri per i Giovanni.



